Norme editoriali per gli articoli e le recensioni

della rivista «Teologia»

Si segua questa falsariga:

Nome Cognome

Titolo (non termina con il punto)

Sottotitolo (non termina con il punto)

G

li articoli siano scritti con il carattere Garamond, il testo in corpo 12 con l’interlinea 1,15. La prima lettera è sempre grande. Basta salvare il presente file e sovrascrivere il proprio testo.

Le note, in corpo 10, vanno inserite sempre prima della puntuazione[[1]](#footnote-1) e si trovano a piè di pagina. Nelle note stesse trovate alcune regole[[2]](#footnote-2). Nel caso di un’opera antica si procede così: fra titolo e indicazioni di capitoli e paragrafi non si pone la virgola; l’autore va in italiano, mentre il titolo (anche abbreviato) in latino[[3]](#footnote-3).

Attenzione: la seconda volta che un libro o un articolo viene citato occorre usare la forma abbreviata[[4]](#footnote-4).

I documenti ecclesiastici si citano come indicato nella nota[[5]](#footnote-5).

# Titolo del paragrafo

Testo da scrivere. Le citazioni possono essere riportate in due modi: quando hanno una certa estensione (più di tre righe) nel modo seguente:

Questa è una citazione, da riportare sempre com’è nell’originale, ponendo il segno […] se si salta qualche passaggio[[6]](#footnote-6). Il carattere è Garamond, corpo 11, interlinea 1. La citazione non si inizia né si conclude con … Non si mettono virgolette («») all’inizio e al termine, in quanto il rientro e il carattere più piccolo sono già un segnale sufficiente.

Quando invece le citazioni sono all’interno del testo si pongono sempre fra virgolette a caporale: «Questa è una citazione»[[7]](#footnote-7). La citazione non va in corsivo, ma in tondo, a meno che nell’originale ci siano corsivi. I termini virgolettati vanno fra virgolette alte (“enfasi”) e non apici (‘enfasi’).

## Titolo del sottoparagrafo

Il titolo del sottoparagrafo è un corpo 12 in corsivo. Attenersi alla scansione coi numeri (1. *Paragrafo,* 1.1. *Primo sottoparagrafo*, 1.2. *Secondo sottoparagrafo*, ma non a) b) e così via). Non si vada oltre il terzo livello di suddivisione (1.1.1.).

### Titolo del sottoparagrafo di terzo livello

Le citazioni bibliche fanno in corsivo in questo modo: *Mt* 28,20; 1*Cor* 13,1; 2*Re* 4,5; in altre parole: i numeri (sia che indichino i libri, sia che rimandino ai capitoli e ai versetti) vanno in tondo, mentre le abbreviazioni dei libri biblici vanno in corsivo. Ecco le abbreviazioni: *Gen, Es, Lv, Nm, Dt, Gs, Gdc, Rt,* 1*Sam,* 2*Sam*, 1*Re*, 2*Re,* 1*Cr*, 2*Cr, Esd, Ne,* *Tb, Gdt, Est,* 1*Mac*, 2*Mac, Gb, Sal, Pr, Qo, Ct, Sap, Sir, Is, Ger, Lam, Bar, Ez, Dn, Os, Gl, Am, Abd, Gn, Mi, Na, Ab, Sof, Ag, Zc, Ml, Mt, Mc, Lc, Gv, At, Rm,* 1*Cor*, 2*Cor, Gal, Ef, Fil, Col,* 1*Ts,* 2*Ts*, 1*Tm*, 2*Tm*, *Tt, Fm, Eb, Gc,* 1*Pt,* 2*Pt*, 1*Gv*, 2*Gv*, 3*Gv,* *Gd, Ap.*

*Summary*

Al termine si aggiuge il *Summary* in italiano e in inglese.

In italiano, massimo 1000 caratteri spazi inclusi.

English version.

# Le Recensioni

Le recensioni siano scritte con il carattere Garamond in corpo 10.

Si segua questa falsariga:

N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 31), Editore, Città 2020, pp. 555, € 45.

La nostra recensione intende essere un contributo alla ricerca. Citiamo quanto scrive l’A.: «Il mio libro intende essere l’apologia del libro» (24). Si metta semplicemente il numero della pagina fra parentesi, ma non p. 24. In caso si citasse una nota del volume: «Questa è una nota» (25, n. 55). Nelle recensioni non si pongono note. Quando si va a capo non v’è alcun rientro. Le recensioni devono essere fra gli 8000 e i 10000 caratteri spazi inclusi.

Al termine si pone la firma così:

Nome Cognome

Onde evitare spiacevoli inconvenienti e/o ritardi ci si atterrà a queste norme editoriali. Una volta consegnato e rivisto dalla redazione, lo scritto (articolo o recensione) sarà inviato all’autore per un ulteriore controllo; restituito con le debite correzioni, il testo è da considerarsi definitivo e non più modificabile.

1. Cfr. N. Cognome, *Titolo dell’articolo. Sottotitolo*, «Rivista» 32 (2007) 71-91. [↑](#footnote-ref-1)
2. N.N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 31), Editore, Città 2008, 33-47; N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo*, «Rivista» 55 (2014) 89-98; Id., *Titolo del libro* (Serie 12), Editore, Città 2017, 40-90. Attenzione: mai usare ss, ma indicare sempre le pagine precise (esempio: 90-110, non 90ss). Mai utilizzare la formula Aa.Vv. Il titolo è separato dal sottotitolo da un punto in italiano, francese, tedesco, spagnolo e latino; in inglese fra titolo e sottotitolo si pongono due punti (:). In inglese tutte le parole del titolo e del sottotitolo (tranne gli articoli e le preposizioni) vanno in maiuscolo. Nel caso di città italiane non capoluoghi si scrive così: Cinisello Balsamo (MI) 2016. Nel caso di città americane, invece si scrive così: Collegeville, MN 1996. Quando si cita un curatore va sempre indicato (ed.) fra parentesi: P. Vallin, *La formation de la Bible chrétienne*, in C. Theobald (ed.), *Le canon des Écritures. Études historiques, exégétiques et systématiques*, Cerf, Paris 1990, 21-56. Evitare “a cura di”, “éd.”, “hrsg.” e così via. Se si cita una seconda o ulteriore edizione si indica così: 20125, senza riportare la prima edizione, a meno che sia assolutamente indispensabile per l’argomentazione. Si può mettere fra parentesi l’anno e la lingua dell’originale, ma non si riporta il titolo originale: N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 61), Editore, Città 2002 (or. francese 1999) ma non N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 61), Editore, Città 2002 (N. Surnom, *Titre* [Série 12], Edition, Ville 1999). Dell’editore si riporta solo il nome: Paoline, ma non Edizioni Paoline. La scelta è quella di lasciare tutto per esteso, senza abbreviazioni: A. George, *Tradition et rédaction chez Luc. La construction du troisième Évangile*, in I. de La Potterie (ed.), *De Jésus aux Évangiles. Tradition et rédaction dans les Évangiles synoptiques* (Bibliotheca Ephemeridum theologicarum Lovaniensium 25), Duculot – Lethielleux, Gembloux – Paris 1967, 100-129, ma non A. George, *Tradition et rédaction chez Luc. La construction du troisième Évangile*, in I. de La Potterie (ed.), *De Jésus aux Évangiles. Tradition et rédaction dans les Évangiles synoptiques* (BETL 25), Duculot – Lethielleux, Gembloux – Paris 1967, 100-129. Lo stesso per le riviste: D. Gewalt, *Der „Barmherzige Samariter“. Zu Lukas 10,25-37*, «Evangelische Theologie» 38 (1978) 403-417 ma non D. Gewalt, *Der „Barmherzige Samariter“. Zu Lukas 10,25-37*, «EvTh» 38 (1978) 403-417. [↑](#footnote-ref-2)
3. Agostino, *Confessiones* 10,45,12. [↑](#footnote-ref-3)
4. N. Cognome, *Titolo,* 54. [↑](#footnote-ref-4)
5. Paolo VI, Lettera enciclica *Humanæ vitæ* (25 luglio 1968), nn. 11-12. Oppure anche Paolo VI, Lettera enciclica *Humanæ vitæ* (25 luglio 1968), nn. 11-12, «Acta Apostolicæ Sedis» 60 (1968) 481-503. [oppure: «AAS» 60 (1968) 481-503.]. Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione pastorale *Gaudium et spes* (7 dicembre 1965), n. 14, in *EV* 1,1363-1364. Oppure, più brevemente: *Gaudium et spes* 14. Seguiamo l’usanza dell’*Enchiridion Vaticanum* che scrive *Gaudium et spes* ma non *Gaudium et Spes* e così via. [↑](#footnote-ref-5)
6. N.N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 56), Editore, Città 2008, 66 (nostra traduzione). [↑](#footnote-ref-6)
7. N.N. Cognome, *Titolo. Sottotitolo* (Serie 57), Editore, Città 2008, 69. [↑](#footnote-ref-7)